

Economia & Imprese

Panda ibrida e Tonale a Pomigliano «Piena occupazione entro il 2022»

IL PIANO FCA

L'utilitaria copia 40 anni: già in produzione il modello con doppia motorizzazione

Dal 2021 lo stabilimento campano produrrà anche il C-suv dell'Alfa Romeo

Vera Viola

POMIGLIANO D'ARCO

Partirà nella seconda metà del 2021 la produzione nello stabilimento Fca di Pomigliano D'Arco, del nuovo C-suv Alfa Romeo "Tonale". Mentre la Panda Hybrid è in produzione. Fca conferma l'investimento di 1 miliardo a Pomigliano, parte dei 5 miliardi previsti negli stabilimenti italiani dal Piano industriale 2019-2021.

Ne parla il ceo Emea Region Fca, Pietro Gorlier, a Pomigliano per celebrare i 40 anni della Panda. «Festeggiamo quest'anno un traguardo prestigioso come quello dei 40 anni e oltre 7,8 milioni di unità immatricolate - dice - il modello più venduto in Italia da 8 anni consecutivi e leader nel segmento A in Europa dal 2003 ad oggi insieme a Fiat 500».

L'evento è anche occasione per fare il punto sulla installazione delle nuove linee produttive robotizzate, segno che gli investimenti programmati sono ormai partiti e visibili. Come la linea di verniciatura, dotata di 20 nuovi robot in un reparto che ne conta circa 70. Tecnologie in chiave 4.0 che permettono di ottenere spessori di vernice omogenei di alta qualità con un utilizzo minimo del materiale (-30%) e un miglior smaltimento. Econ un forte risparmio energetico. Oppure come l'area destinata un tempo all'Alfa 147 e oggi in parte ristrutturata per il Suv Tonale. E infine come la Plant Academy, avviata nel 2016, dove con il ri-

corso alla realtà immersiva vengono simulate nuove soluzioni per il processo di industrializzazione del Tonale. Gorlier sottolinea che gli investimenti programmati in Italia sono partiti. «Abbiamo già lanciato il 90% degli investimenti previsti - precisa - Ciò conferma il nostro impegno strategico per mantenere e rafforzare la produzione in Italia». L'obiettivo di Fca, confermato anche dopo l'avvio della trattativa per la fusione con Psa, è lanciare una nuova gamma di prodotti: 13 nuove vetture o significativi restyling. «Il prossimo anno avremo già 12 motorizzazioni elettriche o ibride in gamma», dice Gorlier.

Enon solo. Fca conferma la volontà di raggiungere la piena occupazione al 2022, in tutti gli stabilimenti: a Pomigliano, dei 4.489 dipendenti oggi una parte resta in Cassa integrazione. Si tratta in media di 1.200 unità, secondo fonti sindacali. «Intendiamo con questo piano di investimenti in corso - dice Gorlier - arrivare al 2022 alla piena occupazione e questo vale anche per lo stabilimento di Pomigliano». Impegni tutti confermati, mentre il Paese è sotto choc per la diffusione dell'epidemia da Coronavirus che mette in ginocchio l'economia. «Al momento non abbiamo interruzioni di produzione e riprendiamo anche in Serbia», annuncia il ceo.

Ma per Fca «per favorire la transizione alle auto elettriche o ibride servono politiche pubbliche che ne accompagnino l'introduzione sul mercato». Gorlier aggiunge che sarebbe necessario agire «su due leve: il sostegno alla domanda di mercato, sostenendo la rottamazione dei veicoli ante "euro 4"; la riduzione dei costi di ricarica pubblica o privata, in modo da rendere sostenibile il possesso del veicolo elettrico». Su questo punto si pensa a misure come il sostegno alla diffusione dell'infrastruttura di ricarica, come la semplificazione delle procedure esistenti per l'installazione e l'istituzione di uno Sportello unico



La Panda ha 40 anni. Dal lancio nel 1980 a oggi immatricolate 7,8 milioni di unità

IN NUMERI

1 miliardo

Investimenti previsti nello stabilimento Fca di Pomigliano D'Arco entro il 2022. Si tratta di parte del Piano industriale 2019-2022 che prevede in totale in Italia investimenti per 5 miliardi

90%

Investimenti avviati Negli stabilimenti italiani per avviare nuove produzioni di auto

elettriche e ibride e per ammodernare i processi produttivi

4.489

Dipendenti l'organico attuale di Pomigliano, dove oggi si contano però circa 1.200 dipendenti in Cig in media (fonti sindacali), ma è previsto il raggiungimento della piena occupazione entro il 2022, con la produzione del Suv Tonale

azionale oltre a detrazioni fiscali».

Fca, da parte sua, fa sapere di aver firmato accordi per offrire servizi a chi utilizzerà le proprie auto elettriche o ibride: con Enel X, Engie, Terna, Generali. E prevede l'installazione di oltre 12.000 punti di ricarica, presso i propri siti produttivi, nei parcheggi per i dipendenti, nei Leasys Mobility Store e presso i concessionari.

Apprezzamento viene espresso dai sindacati di categoria. «A Pomigliano, oltre alla Panda ibrida, parte anche l'industrializzazione del nuovo Suv Alfa. In questo modo sarà possibile superare il ricorso agli ammortizzatori sociali - dice Rocco Palombella, segretario generale Uilm - Lo stabilimento di Pomigliano Gianbattista Vico è non solo una fabbrica storica, che produce vetture dal 1972, ma è anche un'eccezione: prima fabbrica in Fca ad essere qualificata gold tuttora con il primato nel punteggio WCM, che misura qualità e produttività delle unità produttive».

Alla celebrazione per i 40 anni della Panda è presente anche la Fiom, segno di un cambiamento significativo dopo le dure vicende degli anni scorsi consumatesi proprio a Pomigliano. «La conferma degli investimenti è un segnale importante per i lavoratori, come è importante il percorso di reciproco riconoscimento svolto in questi anni che ha portato ad un appuntamento che ha visto partecipare anche i delegati della Fiom - sottolinea la segretaria generale della Fiom-Cgil, Francesca Re David - Ora è necessario che questo confronto continui visto il processo di fusione con Psa avviato dall'azienda».

L'organico generale della Fim, Marco Bentivoglio, ricorda l'accordo del 2010, «che ha cambiato la storia dello stabilimento. Ha rilanciato il sito produttivo di Pomigliano. Ora siamo nella fase due - aggiunge - quella in cui conquistare terreno con l'ibrido e l'elettrico».

Riva, la Cassazione annulla la confisca sui beni dei figli

IL CASO ILVA

In fase di definizione l'accordo Governo-Mittal per l'impianto di Taranto

Nuova sentenza a favore della famiglia Riva nella vicenda giudiziaria dell'ex-Ilva. Ai figli di Fabio Arturo Riva - o meglio alle società semplici da loro possedute al 99% delle quote e proprietarie degli immobili Milano sottoposti a confisca - la Cassazione con una sentenza depositata ieri, ha dato ragione annullando la misura cautelare reale legata alla condanna del padre per la truffa ai danni dello Stato per circa 100 milioni di euro di contributi pubblici all'exportazione. La Cassazione, sia per tempismo che per modo, ha ritenuto giustificata - in base a quanto normalmente accade nelle famiglie tra padri e figli - la creazione di due persone giuridiche possedute dal padre solo all'1% e ognuna con un patrimonio di un immobile intestato ai figli solo in nuda proprietà. Per la Cassazione, Riva mantenendo l'usufrutto a vita su tali beni non avrebbe creato un'intestazione fittizia a favore dei figli, ma avrebbe fatto un'operazione di gestione del patrimonio immobiliare familiare legittima.

I giudici della confisca dovranno ora nuovamente valutare la possibilità o meno di rinnovare la misura cautelare mirata al sequestro dei beni dell'ex imprenditore Ilva. Infatti, secondo il ricorso in Cassazione, la finalità di occultare il patrimonio non si poteva raggiungere con l'operazione realizzata, la quale infatti non ha impedito la facile individuazione di tali immobili come riferibili al Riva padre. Spetta perciò ai giudici - a cui la Cassazione ha rinviato la questione - dimostrare l'esistenza di indizi gravi e concordanti sulla fittizietà della nuda pro-



Acciaio. Fabio Riva

prietà intestata ai figli. Il nuovo giudizio dovrà smentire o confermare le affermazioni difensive secondo cui a Riva erano già riferibili altri beni per circa 30 milioni, di valore superiore a quello dei beni confiscati e che se lui ha mantenuto la disponibilità, cioè il possesso di questi ultimi è solo in base al legittimo titolo giuridico di usufruttuario. Invece, è stato ritenuto totalmente inconfidente il rilievo negativo, posto a base della confisca per equivalente, secondo cui tali società non avrebbero svolto alcuna attività commerciale. La Cassazione conferma, infatti, che si tratta di attività precluse dalla legge alle società semplici.

Intanto, è in arrivo un nuovo accordo tra ArcelorMittal e Ilva in amministrazione straordinaria, tra gestore in fitto e proprietà degli impianti. Gli avvocati delle parti hanno sostanzialmente definito il testo ed entro fine mese ci saranno le firme in calce. L'intesa sgombra il campo in via definitiva dai ricorsi che ArcelorMittal da un lato e Ilva in amministrazione straordinaria dall'altro hanno presentato lo scorso novembre al Tribunale di Milano.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

CANAVESE - Territorio d'eccellenza per valori, innovazione e persone

Economia, si conferma un confortante processo di consolidamento del tessuto imprenditoriale

Considerando i dieci comuni "capofila" del Canavese, si registra per tutti una dinamica stazionaria con l'eccezione di Ivrea, che nel 2018 ha registrato un tasso di crescita positivo. L'esame della natura giuridica del tessuto imprenditoriale del Canavese consegna una dinamica che risulta in linea con quella registrata a livello provinciale: le uniche imprese che crescono sono le società di capitale con un tasso di crescita di +3%, confermando un confortante processo di consolidamento del tessuto imprenditoriale. Sono più di 33.000 le imprese registrate a fine 2018 nel Canavese che rappresentano il 15% del tessuto imprenditoriale torinese e il loro tessuto economico si caratterizza per una presenza tipica di alcune componenti imprenditoriali, imprese femminili per il 23,8% e artigiane per il 33,5% oltre a molte imprese giovanili. Le imprese straniere, che qui hanno un'incidenza più contenuta rispetto al territorio torinese - il 6,8% a fronte dell'11,7% - sono comunque cresciute anche qui nel corso del 2018 del 2,6%.

MATRIX, l'hi-tech dell'iniezione in versione Industria 4.0

Azienda hi-tech con sede a Ivrea, Matrix opera a livello internazionale con le divisioni **Automotive** e **Pneumatica**. Fra i leader mondiali nello sviluppo e produzione di iniettori per GPL, metano e idrogeno, ha da poco inaugurato un nuovo impianto produttivo completamente robotizzato, in linea con le crescenti richieste del settore auto e gli elevati standard qualitativi dei suoi prodotti. L'impianto ha un alto grado di modularità e gestisce in totale autonomia la produzione e il collaudo, interagendo in remoto con i diversi enti aziendali. Risponde alle caratteristiche di Industria 4.0 e rappresenta il naturale evolversi della strategia aziendale volta a estendere a sempre più prodotti le soluzioni offerte dalle nuove tecnologie digitali emergenti nel campo dell'automazione industriale. www.matrix.it



Robot industriali, sistemi automatizzati modulari e assistenza tecnica AUTOMATION TECHNOLOGY

Con 20 anni d'esperienza nel settore e lo sguardo rivolto al futuro rimanendo fedeli ai propri valori, **Automation Technology** progetta impianti di automazione industriale e controllo di processo mettendo il proprio know-how al servizio di diversi settori. Impianti, macchinari e **robot usati ABB** ("chiavi in mano") sono sviluppati internamente, sulla base delle esigenze della committenza, dalla progettazione delle parti meccaniche ed elettriche fino alle applicazioni PLC e HMI per il controllo di processo e lo sviluppo di interfacce operatore. Completa l'offerta il puntuale servizio post-vendita e la formazione del personale per sfruttare appieno il potenziale degli impianti. - www.atec.it



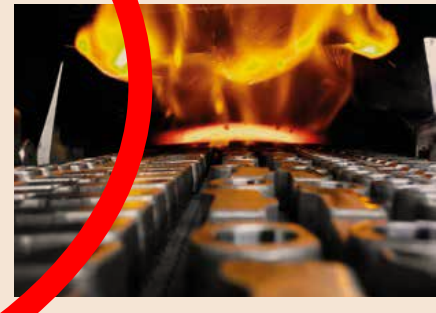
CASSETTO Srl, dal 1966 ad oggi punto di riferimento europeo nella lavorazione della lamiera

Nata nel 1966 dall'iniziativa dell'omonima famiglia, **Cassetto Srl** da realtà artigianale si trasforma in consolidata PMI. Specializzata nella lavorazione delle lamiera copre l'intero ciclo di vita del prodotto e annovera nella customer base Aziende di livello internazionale nei settori *earth-moving, paving, lifter e agricultural vehicles*. Alta qualità, flessibilità di service, innovazione e investimenti coerenti con le nuove esigenze del Mercato, prevalentemente estero, fanno della Cassetto Srl un modello unico nel Canavese. I risultati più evidenti di questo percorso virtuoso sono il fatturato raddoppiato negli ultimi 4 anni e il costante aumento di assunzioni, con particolare attenzione alle nuove generazioni. - www.cassetto.com



Trattamenti termici STT 40 anni di successi

"La mia passione per la lavorazione dei metalli inizia da bambino quando giocavo con il rampino vicino alla stufa immergendolo nei carboni ardenti e poi nell'acqua, scoprendo poi che stavo sperimentando un proto trattamento termico - afferma il CEO **Franco Trombetta** - Successivamente l'esperienza maturata in Olivetti mi ha permesso nel 1980 di fare il grande passo e aprire la mia attività". Nasce così **STT**, leader nei trattamenti termici certificata ISO 9001:2015, AIAG CQI-9 e FCA, che si distingue dai competitor per velocità d'esecuzione, flessibilità, attenzione alle esigenze dei clienti e per essere tra le sole 3 aziende italiane a effettuare la **tempra bainitica**, un trattamento che aumenta le caratteristiche meccaniche del particolare a parità di durezza rispetto a una tempra tradizionale. - www.stt.net.it



RINASCONO LE FABBRICHE EX OLIVETTI Da ICONA un nuovo modello d'impresa

Ivrea guarda al futuro partendo dai valori dell'esperienza olivettiana. Design, tecnologia, innovazione e attenzione al sociale sono al centro della rigenerazione delle **Fabbriche di Adriano**, 45.000 m² di spazi progettati dagli architetti **Figini e Pollini** e oggi Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Il luogo ideale dove insediare le proprie attività economiche, in un ecosistema di innovazione che, grazie alla partnership con ComNeXT, è collegato alla rete nazionale, con tutti i vantaggi di condivisione di conoscenza e technology transfer verso i territori di riferimento. Un luogo d'ispirazione per le aziende che puntano a un modello d'impresa rivolto a tutti gli stakeholder e in una città dalla logistica favorevole come Ivrea, a pochi chilometri da Torino e dagli aeroporti di Caselle e Malpensa. - www.icona.it



Attrezzature per autofficine e industria ZECA, 90 anni di eccellenza tecnica e design italiano



Nel 1919 in una piccola officina di ricambi per auto e moto si respira ingegno e innovazione: **Carlo Zerbini** e il figlio **Luciano** lavorano con competenza tecnica e meccanica, ancora oggi d'ispirazione per il loro presente e le generazioni future. Brevetto dopo brevetto, l'officina diventa un'Azienda che risponde con prodotti d'eccellenza alle necessità dei professionisti che ricercano perfezione meccanica, evoluzione tecnica e design italiano. Oggi **Zeca** è leader nella produzione di avvolgicavo, avvolgitubo, lampade, bilanciatori e *garage tools*: prodotti progettati per semplificare e migliorare la vita di chi lavora nelle autofficine, nei cantieri e nell'industria. Il marchio Zeca è sinonimo di alta qualità italiana, resistenza e sicurezza, conosciuto in più di 90 Paesi nel mondo. - www.zeca.it

LOCOMAD, una digital agency giovane, dinamica e flessibile, specializzata in web e comunicazione on line

Locomad nasce nel 2006 a Scarmagno, nel cuore del canavese dai soci fondatori **Ramona Pronesti** e **Raoul Spinazzola**. Un team affiatato ed esperto maturato con clienti nazionali ed internazionali: SCRIGNO, CNH, IVECO, DUPURECO, EUROMASTER, FARMACIE COMUNALI TORINO, PASTIFICIO DE STEFANO e molti altri. Ogni progetto web nasce da un'analisi degli effettivi bisogni dell'azienda e porta alla creazione di una soluzione progettata su misura, per raggiungere obiettivi prefissati. Locomad ha sposato l'Open Source e sviluppa internamente applicazioni web e progetti custom con un team di sviluppatori altamente specializzati. LocoTrack, ad esempio, è un progetto proprietario sviluppato per il settore B2B. Un tool che consente di generare l'elenco dei potenziali clienti che hanno visitato il tuo sito internet. Uno strumento di *Lead Generation* innovativo ed altamente performante. www.locomad.it



ACT EUROPE è leader negli impianti di assemblaggio, collaudo e grandi linee di automazione

Con uno stabilimento di oltre 2.500 m² a Olegnano e un export di oltre il 70%, **ACT Europe** è tra i leader dell'innovazione nella produzione di impianti di assemblaggio e collaudo. **ACT** sinonimo di *Assembly Calibration & Test* nasce nel 2013 dall'idea dell'amministratore **Lorenzo Giorza**, canavesano di origine, con consolidate esperienze manageriali internazionali in aziende del settore, ed è presente oggi in Italia, India e Cina. Con un team altamente qualificato e in continua crescita, oltre agli impianti di sua produzione, dal 2019 fornisce grandi linee di automazione per l'area sud europea (valore da 1 a oltre 10 milioni) con la collaborazione tecnico-commerciale esclusiva di **Titan Engineering Automation** (gruppo Tata) - www.act-automation.net



Lavorazioni meccaniche SATA Innovazione, valorizzazione del territorio e delle persone

Con sede a Valperga, nel cuore del Canavese a pochi chilometri da Torino, fin dagli inizi del XX secolo **Sata** è guidata dalla famiglia **Cinotto**, evolvendo da impresa locale a gruppo industriale con diverse sedi in Italia e in tre continenti. La continua spinta verso l'innovazione e il legame con le proprie origini portano il Gruppo a espandersi nel Canavese con l'acquisizione di due nuove aziende, una specializzata in articoli tecnici in gomma e l'altra nelle lavorazioni meccaniche di componenti in alluminio. **Sata** è da sempre legata al Canavese e ogni iniziativa imprenditoriale è organizzata al fine di ottenere riscontri positivi nelle comunità circostanti, ponendo le condizioni per creare stabilità e sicurezza a lungo termine per l'intero territorio. - www.sata-group.com

